



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

(Si torna) Tutti a iscola 2021-22

Linea Laboratori

Scheda progettuale

TITOLO PROGETTO

Recitando gli stili

SOGGETTO PROPONENTE

Associazione Bobò Scianèl

e-mail

lauracalvia@yahoo.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo	recitando gli stili
Ambito territoriale di riferimento	Laboratorio 3 – Area Arte e Creatività
Grado di scuola a cui è rivolto	primaria;secondaria primo grado;secondaria secondo grado
Distretti territoriali	OR;NU;SS
Giorni della settimana di disponibilità	Venerdi;Giovedi;Mercoledì;Martedì;Lunedì;Sabato
Numero studenti a cui è rivolto (minimo 15)	20
Ore per laboratorio	30

Descrizione sintetica Operatore economico

L'Associazione Bobò Scianèl è un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, il cui scopo primario è quello di dotare il territorio di un'iniziativa di spettacolo stabile, continua, qualificata e diffusa, fondata sulla libertà di espressione e di ricerca, in rapporto dialettico tra le manifestazioni più qualificate della tradizione teatrale regionale, nazionale ed internazionale e le esperienze sperimentali e di base sul principio delle autonomie e della partecipazione democratica.

Descrizione ambito

Laboratorio 3 – Area Arte e Creatività. Sono previsti laboratori di musica, fotografia, cinema, teatro, danza, storia dell'arte, approfondimenti letterari, poesia e arti visive, pittura, scultura, lettura e scrittura creativa, artigianato tipico e non, sartoria, enogastronomia, falegnameria e meccanica. L'obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e le competenze in questo ambito, incoraggiando la creatività, la manualità, il gioco.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto "Recitando gli stili" scandaglia quattro stili teatrali specifici (Realismo moderno, Tragedia classica, Melodramma e Commedia Romantica) e li applica ad un unico testo, costruendo così 4 corti teatrali differenti per atmosfere, intenzioni e tipologia recitativa. La sensazione per il pubblico sarà quella di assistere a 4 spettacoli diversi che in realtà sono accomunati dal medesimo testo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Da un punto di vista didattico l'allievo si troverà ad affrontare diverse ottiche di approccio al testo e alla costruzione regista del corto in analisi, comprendendo quanto sia fondamentale lo studio degli stili

Obiettivi, risultati attesi, numero e tipo di prodotti da realizzare, strumenti utilizzati

Gli obiettivi generali che ispirano il progetto sono da ricercare ad esempio nella limitazione della dispersione scolastica, che siamo convinti si possa combattere attraverso il gioco teatrale che risulta un veicolo perfetto per rendere interessante e costantemente nuovo l'apprendimento, per svecchiarlo da metodi indottrinanti spesso noiosi e sorpassati e per comprendere che imparare è un'arma, forse la più valida per preparare gli allievi alla vita. Il gioco del teatro conduce alle improvvisazioni alle quali gli allievi sono costantemente sottoposti, ma anche nella messa in scena che viene vissuta come il coronamento sia di uno sforzo collettivo che del singolo.

Un altro fondamentale obiettivo è quello di fornire competenze sul saper fare proiettando l'allievo all'utilizzo pratico delle nozioni apprese. Riteniamo fondamentale portare gli iscritti sulla strada dell'espressione artistica e dei differenti modus che la possono veicolare. La creatività del singolo può risultare stimolata da molteplici attività fattive: ideazione di un testo, realizzazione di una sceneggiatura, ideazione di un costume e di una scenografia. Il segreto sta nel capire quale di queste attività ci si confà maggiormente e attraverso quale tecnica artistica ci si possa esprimere.

Altro obiettivo generale è quello di favorire i rapporti e le relazioni interpersonali. La capacità di rapportarsi come essere umano alla collettività muove i suoi primi passi in età giovanissima, ma si forgia e rinsalda nel delicato momento della crescita e dell'apprendimento scolastico; attraverso il teatro si acquista coscienza di sé come individui e della forza che il singolo può dimostrare anche all'interno di un lavoro di equipe. L'intento è quello di accettare l'essere umano nella sua totalità, valorizzando le diverse inclinazioni del singolo, le sue peculiarità, i pregi e i difetti e comprendere che gli uni e gli altri possono essere ribaltati a seconda della nostra forza caratteriale. L'abbattimento di chiusure e tabù porta l'allievo a considerare uno specifico avvenimento non già come bianco o nero, giusto o sbagliato, ma come pregno di sfumature talmente importanti dal rendere un giudizio non assolutistico, ma ponderato e intelligente.

Altro obiettivo prefisso è quello di ideare e costruire un progetto comune del quale il gruppo è il motore principale. Attraverso l'acquisizione di tecniche e competenze si raggiunge il risultato per arrivare all'esito scenico.

Articolazione in fasi/attività

La metodologia progettuale è divisa in diverse fasi propedeutiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Prima fase: approccio al testo e sviluppo logico della narrazione.

Durante questa fase più squisitamente letteraria si parte dal presupposto che qualsiasi idea o esperienza può diventare a tutti gli effetti tema di indagine. Si indagherà sulla differenza che passa tra tempi reali e tempi teatrali e di come un testo debba poi essere rimaneggiato per divenire una vera e propria sceneggiatura. La “causa scatenante” sarà la scusa giustificata per il dipanarsi della narrazione, il climax, il punto di più alta tensione e il fulcro dell'intreccio, così come la “risoluzione” porterà alla fine della storia.

Seconda fase: esercizi teatrali e studio degli stili: La propedeutica sul movimento e la gestualità scenica forniranno agli allievi gli strumenti necessari al momento “interpretativo”. Ogni studente conoscerà le basi di melodramma, tragedia classica, commedia romantica e realismo moderno.

Terza fase: divisione in 4 gruppi di lavoro

Questa terza fase prevede la divisione in 4 gruppi di lavoro, ognuno dei quali approfondirà solo lo studio di uno stile teatrale di riferimento. Ciò porterà ad affinare al meglio le tecniche interpretative e l'intenzione specifica di ogni attore in riferimento allo stile scelto. Gli alunni saranno spinti alla fase dell'improvvisazione a cicli costanti, questo per verificare i progressi di un'arte (appunto l'improvvisazione) fondamentale per la presenza scenica, per l'abbattimento di chiusure e timidezze, per il rinnovo dell'autostima e la costruzione di una più forte comunicabilità creativa. In questo senso è molto importante il lavoro pedagogico-teatrale in maniera preponderante sotto il profilo gestuale e del controllo del movimento; gli allievi capiscono gradualmente quanto sia vero che il gesto arriva prima di ogni parola, e che l'intenzione fisica determina il successo (o meno) di una performance verbale.

Quarta fase: esito scenico. Terminata la fase didattica si entra ora in una dimensione differente, quella legata alla regia. È un momento molto importante perché gli allievi comprenderanno a fondo quale sia l'impegno e la dedizione che richiede l'ultimo e fondamentale tratto del cammino affrontato sino ad ora. Si capirà come si costruisce un “pezzo teatrale”, qual è il ritmo necessario per tenere alto il fuoco sulla scena e come non si possa prescindere dal fatto che un attore, al pari di qualsiasi altro artista, deve necessariamente regalare le proprie emozioni al pubblico.